

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Prov. Ortella km. 3, - 03030 - COLFELICE - FR
Codice Fiscale	90000420605
Numero Rea	FROSINONE 145096
P.I.	01549380606
Capitale Sociale Euro	965.520 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	43.100	43.100
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.367	29.803
Totale immobilizzazioni immateriali	68.467	72.903
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.062.483	6.178.575
2) impianti e macchinario	4.140.538	2.604.742
3) attrezzature industriali e commerciali	2.305.175	2.463.384
4) altri beni	128.932	165.669
Totale immobilizzazioni materiali	10.637.128	11.412.370
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.580.000	1.580.000
d-bis) altre imprese	2.000	2.000
Totale partecipazioni	1.582.000	1.582.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	169.378
Totale crediti verso altri	130.000	169.378
Totale crediti	130.000	169.378
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.712.000	1.751.378
Totale immobilizzazioni (B)	12.417.595	13.236.651
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.346.638	1.353.788
Totale rimanenze	1.346.638	1.353.788
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.629.602	31.986.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.866.352	2.210.984
Totale crediti verso clienti	43.495.954	34.197.170
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.019	22.019
Totale crediti verso imprese controllate	22.019	22.019
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.982	71.668
Totale crediti tributari	82.982	71.668
5-ter) imposte anticipate	712.262	712.262
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.748.633	2.736.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.005.626	2.048.701
Totale crediti verso altri	4.754.259	4.784.821

Totale crediti	49.067.476	39.787.940
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.708	1.718.760
3) danaro e valori in cassa	62	180
Totale disponibilità liquide	30.770	1.718.940
Totale attivo circolante (C)	50.444.884	42.860.668
D) Ratei e risconti	75.199	75.199
Totale attivo	62.937.678	56.172.518
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	965.520	965.520
IV - Riserva legale	45.326	45.326
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.482.586	3.552.480
Varie altre riserve	2	(3)
Totale altre riserve	3.482.588	3.552.477
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(753.719)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	185.882	(69.894)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.679.316	3.739.710
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	750.266	768.212
4) altri	903.935	75.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.654.201	843.212
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	418.971	465.088
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.438.500	5.487.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.306.419	6.299.168
Totale debiti verso banche	10.744.919	11.786.687
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.670.656	13.979.714
Totale debiti verso fornitori	19.670.656	13.979.714
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.009	149.138
Totale debiti tributari	374.009	149.138
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.240	228.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.005.626	2.048.701
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.205.866	2.277.610
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.043.552	13.564.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.937	600.162
Totale altri debiti	14.201.489	14.164.543
Totale debiti	47.196.939	42.357.692
E) Ratei e risconti	8.988.251	8.766.816
Totale passivo	62.937.678	56.172.518

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.881.322	23.014.463
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.820	181.128
altri	2.201.113	2.372.373
Totale altri ricavi e proventi	2.209.933	2.553.501
Totale valore della produzione	33.091.255	25.567.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	409.354	803.164
7) per servizi	23.381.227	20.581.570
8) per godimento di beni di terzi	159.451	221.824
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.535.092	3.763.933
b) oneri sociali	1.200.578	1.128.467
c) trattamento di fine rapporto	255.421	264.169
e) altri costi	32.448	29.861
Totale costi per il personale	5.023.539	5.186.430
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.896	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.251.103	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	585.603	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.848.602	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.151	(111.806)
12) accantonamenti per rischi	828.935	283.725
14) oneri diversi di gestione	969.590	(1.671.418)
Totale costi della produzione	32.627.849	25.293.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	463.406	274.475
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.680	24.403
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.680	24.403
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	120	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	677.421	598.857
Totale proventi diversi dai precedenti	677.421	598.857
Totale altri proventi finanziari	680.221	623.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	52.166	354.599
altri	745.288	709.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	797.454	1.063.775
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.233)	(440.515)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	346.173	(166.040)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184.487	(68.094)
imposte relative a esercizi precedenti	(24.196)	(28.052)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.291	(96.146)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	185.882	(69.894)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	185.882	(69.894)
Imposte sul reddito	160.291	(96.146)
Interessi passivi/(attivi)	117.233	440.515
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	463.406	274.475
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	828.935	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.262.999	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.091.933	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.555.339	274.475
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.150	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.643.416)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.690.942	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	221.435	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	479.224	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.244.665)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(689.326)	274.475
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.233)	(440.515)
(Imposte sul reddito pagate)	12.031	96.146
(Utilizzo dei fondi)	(17.946)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(143.709)	-
Totale altre rettifiche	(266.857)	(344.369)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(956.183)	(69.894)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	950.981	-
Accensione finanziamenti	(1.992.749)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.041.768)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.997.951)	(69.894)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.718.760	-
Danaro e valori in cassa	180	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.718.940	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.708	1.718.760
Danaro e valori in cassa	62	180
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.770	1.718.940

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 185.881,76. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi dell'ulteriore maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di revisione delle principali poste di bilancio, procedendo ad una accurata revisione delle metodologie di calcolo di tutte le componenti contrattuali dei servizi erogati sia dei loro riflessi contabili, con particolare riguardo agli esercizi dal 2020 al 2024.

Attività svolte

La Vostra Società, costituita ai sensi del D.Lgs 175/2016 che regola la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti urbani (EER 20.03.01) e del recupero e valorizzazione del CDR/CSS (EER 19.12.10). Inoltre, effettua anche l'attività di intermediazione per il trattamento e valorizzazione dell'umido da raccolta differenziata (EER 20.01.08).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo che hanno contrassegnato l'esercizio cui si riferisce il presente bilancio sono, senza alcun dubbio, le problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche, spese e servizi di trasporti, smaltimento/RSU presso terzi, smaltimento e trasferimento organico da intermediazione e costo termico valorizzatore, oltre alla forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei, ed il conflitto russo-ucraino divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023 e del 2024. Con specifico riferimento ai fatti aziendali, invece, si segnala che nel corso dell'esercizio è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico da 1 MW, realizzato sulla superficie di copertura dell'impianto di trattamento dell'umido e dal quale si attendono, nel corso dell'esercizio 2024 e negli esercizi futuri, i benefici in termini sensibile di riduzione dei costi energetici.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e

seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., anche la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La Società, valutata la vita utile economico-tecnica residua delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio, si è avvalsa della facoltà di sospendere per le annualità 2020-2022 e 2023 le quote di ammortamento sui beni non finanziati prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; nell'esercizio 2024 con il recupero degli ammortamenti sospesi a causa della pandemia COVID sono stati pari ad € 1.262.999. Tale posta è comprensiva dell'importo iscritto nei ricavi di € 472.177 e relativo ai proventi da finanziamento ammodernamento impianto con utilizzo dei risconti attivi che in pratica ha neutralizzato il costo di ammortamento dei beni finanziati.

La deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi sono deducibili per disposizione di legge. Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a conto economico.

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia XBRL.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2024 con un risultato netto positivo di Euro 185.882 e con un patrimonio netto di Euro 4.679.316.

L'andamento economico nell'esercizio 2024 ha evidenziato le difficoltà tipiche delle aziende operanti in un mercato di servizi essenziali per la comunità ed a tariffe controllate.

Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, gli amministratori hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, vale a dire la normale capacità di realizzo delle attività ed estinzione delle passività derivanti dalla gestione ordinaria. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio.

Elementi eterogenei

No vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci

Cambiamenti di principi contabili

In base art. 2423- bis comma 1, n. 6, c.c. la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito di esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzioni di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024

Attività della società

L'attività della società consiste nel trattamento dei rifiuti urbani (EER 20.03.01) e del recupero e valorizzazione del CDR/CSS (EER 19.12.10). Inoltre effettua l'attività di intermediazione per il trattamento e valorizzazione dell'umido da raccolta differenziata cod. EER 20.01.08

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

In data 22 aprile 2023 a seguito dello scostamento superiore al 10% della tariffa di accesso all'impianto di Colfelice per l'aumento del costo di recupero energetico del CDR/CSS e dell'aumento dei costi di trasporto e smaltimento degli scarti di lavorazione è stata presentata istanza alla Regione Lazio per la revisione della tariffa di accesso all'impianto di Colfelice. Tale aumento è stato determinato dalla chiusura della discarica di Roccasecca nel mese di marzo 2021 che ha costretto la ns. società a smaltire gli scarti di lavorazione in discariche autorizzate all'esterno del ns. ATO e della stessa Regione Lazio. Inoltre, a causa dei noti eventi bellici come precedentemente detto è stato necessario attivare l'iter autorizzativo per richiedere l'adeguamento della tariffa di accesso a partire dall'anno 2022. La conclusione del procedimento è in dirittura di arrivo e probabilmente la Regione Lazio determinerà la nuova tariffa.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto il capitale sociale sottoscritto è stato a suo tempo interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità nell'esercizio 2024, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Ammortamenti: nell'anno 2024 sono stati contabilizzati su tutti i cespiti sia finanziati che acquistati con auto finanziamento.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio, fermo restando le eccezioni di cui appresso, verranno imputate al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, e conseguentemente non si è generata fiscalità differita.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 68.467 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.000	43.100	79.928	-	128.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000	-	50.125	-	55.125
Valore di bilancio	-	43.100	29.803	-	72.903
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	11.896	11.896
Altre variazioni	-	-	-	11.896	11.896
Valore di fine esercizio					
Costo	5.000	43.100	87.388	-	135.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000	-	62.021	-	67.021
Valore di bilancio	-	43.100	25.367	-	68.467

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate nell'esercizio 2024 sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate, anche con riferimento alle immobilizzazioni immateriali:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Software	33,00%
Licenza d'uso	20,00%
Costi d'impianto	20,00%
Lavori su beni di terzi	20,00%
Amm- impianto APQ8 opere edili - I° stralcio	3,00%
Amm- impianto APQ8 Impainti specifici - I° stralcio	10,00%
Amm. Impianto II° stralcio	10,00%
Amm- Impianto III° stralcio	10,00%
Amm. Impianto ilV stralcio	10,00%
Terreni Finanziati	3,00%
Fabbricati Panaccioni	3,00%
Fabbricati Industriali	3,00%
Piazzali impianto	3,00%
Manutenzione Fabbricati	3,00%
Migliorie fabbricati	3,00%
Montascale	15,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzature	15,00%
Attrezzature per ril. Radioattività	15,00%
Manutenzione straordinaria impianti	15,00%
Attrezzatura Inf. € 516,46	100,00%
Attrezzatura ufficio inf. € 516,46	100,00%
Cellulari	100,00%
Impianti specifici di utilizzazione	10,00%
Macchine operatrici	10,00%
Mobili e arredi	12,00%
Mobili e arredi inf. A € 516,46	100,00%
Autoveicoli	25,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Manutenzioni straordinarie automezzi di trasporto	20,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Ciò in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico alla voce A.5) a) Altri ricavi e proventi.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita. Si precisa che nel corso dell'esercizio si è imputato a conto economico le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali bilanciate nel punto A 5 del Conto economico tramite utilizzo dei risconti passivi. Nell'esercizio non hanno inciso nei costi di ammortamento per e sono stati neutralizzati con l'iscrizione nei ricavi alla voce "Proventi da finanziamento ammodernamento impianto" con l'utilizzo dei risconti passivi.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 10.637.128 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.289.614	29.005.272	7.512.402	549.391	50.356.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.048.556	22.259.992	2.743.843	254.790	28.307.181
Valore di bilancio	6.178.575	2.604.742	2.463.384	165.669	11.412.370
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	173.671	440.135	552.438	84.859	1.251.103
Totale variazioni	(173.671)	(440.135)	(552.438)	(84.859)	(1.251.103)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.320.637	26.522.145	5.611.328	422.782	39.876.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.258.154	22.381.607	3.306.153	293.850	29.239.764
Valore di bilancio	4.062.483	4.140.538	2.305.175	128.932	10.637.128

Operazioni di locazione finanziaria

E' stato stipulato in data 26 ottobre 2022 un Contratto di locazione finanziaria con BNP PARIBAS LEASE GROUP SA contratto di locazione finanziaria per l'acquisto di una Pala Meccanica Marca Komatsu ed è stata corrisposta la prima rata in acconto di € 66.101,52. Il costo di n. 59 canoni mensili di € 3.953,58 è comprensivo di assicurazione per un costo mensile di € 251,52. Il costo complessivo della Pala meccanica è pari ad € 262.000 + IVA. Il valore di riscatto alla scadenza del contratto sarà pari ad € 2.620,00 (1% del valore). Nel contratto sono stati previsti anche una serie di servizi quali la manutenzione ed assicurazione del mezzo il costo totale con i servizi inclusi ammonta complessivamente ad € 299.012,74.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione posseduta nella Reclas S.p.A. di € 56.810 è stata interamente svalutata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento intervenuta nel 2017 (sentenza n. 15/2017 Tribunale di Cassino).

La società nell'anno 2023 ha acquistato una partecipazione in RE.MAT. LAZIO SPA per € 1.580.000.

La società ha acquisito nell'anno 2022 una quota di partecipazione della società Energia Anagni S.r.l., con sede in via Osteria della Fontana, 03012 Anagni. La quota acquisita è pari al 20% del capitale sociale, ossia a Euro 2.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a 1.712.000 €.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	169.378	(39.378)	130.000	130.000
Totale crediti immobilizzati	169.378	(39.378)	130.000	130.000

"Clienti": incrementati di Euro 9.298.784 sono relativi alle fatture da emettere, comprensive del piano di rateizzazione accordato ai Soci per il pagamento di quanto dovuto a SAF per i conguagli tariffari relativi all'anno 2016;

Crediti tributari": diminuita di Euro 873.890 a seguito dell'avvenuto incasso di un rimborso IRES di anni precedenti liquidato nel corso dell'esercizio.

crediti verso clienti" esigibili oltre l'esercizio successivo, sono relativi a fatture da emettere dalla Società nei confronti dei clienti conferitori per la rivalutazione ISTAT della tariffa discarica 2007-2012 e per conguagli tariffa 2016 per € 1.866.352, entrambe da fatturare, come concordato, negli esercizi futuri proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti annualmente presso il TMB della Società

Crediti verso altri" scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono al credito vantato verso Istituti previdenziali per i versamenti effettuati al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS per conto dei dipendenti. Trova speculare corrispondenza tra i "Debiti verso Istituti di Previdenza" esigibili oltre l'esercizio successivo.

In dettaglio, i crediti di ammontare rilevante al 31 dicembre 2024 sono così costituiti:

Crediti documentati da fatture € 18.161.389

Fatture da emettere € 25.299.786; Tale importo si riferisce in particolare a fatt. da emettere ai clienti soci a seguito dei sottoindicati provvedimenti regionali: - Conguaglio 2007-2012 stabilito con Determina Regione Lazio n. G13319 di 03/11/2015 con cui sono stati riconosciuti i maggiori costi di smaltimento sostenuti dalla SAF per conto dei comuni per il periodo 25.07.2007 al 21.04.2012 per complessivi € 2.315.916; - Conguaglio 2015-2016 per € 1.758.849 disposto con Determina Regione Lazio n. G 05552 del 27.04.2018 con cui la Regione ha provveduto ad aggiornare la tariffa di accesso all'impianto SAF dal 01.01.2015; - Conguaglio 2017-2018 e 2020- 2024 per complessivi € 7.648.112 come stabilito dalla Determina Regione Lazio n. G15996 del 07.02.2018 con cui sono stati riconosciuti i maggiori costi sostenuti per trasporto e smaltimento in discarica sita fuori ATO per €/ton 11,00 e per la determina Regione Lazio n. G02483 del 24.02.2023 che ha riconosciuto la nuova tariffa di accesso all'impianto SAF dal 01.01.2020; Le nuove tariffe di accesso hanno determinato anche l'aumento dei benefit spettanti ai Comuni sede d'impianto, discarica, termovalorizzazione e trasferimento come indicato al punto 9.6.2 dell'Allegato A del Decreto Commissariale n. 15/2005 che prevede un benefit dovuto pari al 15% della tariffa di accesso con un ulteriore aumento del 5% per lo smaltimento dei rifiuti fuori ATO così come previsto dalla DGR 448/2022 per un totale di € 2.046.135 per i ns, Comuni soci.

Crediti verso controllata REMAT LAZIO € 848.251

Imposte anticipate € 712.262

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 1.346.638

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti. In particolare le rimanenze afferiscono a: Materiali di consumo quali Carburanti e lubrificanti per € 10.886 e Materiali per le manutenzioni dell'impianto per € 1.335.751.

Si precisa che trattasi di carburanti e lubrificanti e parti di ricambio destinati alla corretta manutenzione degli impianti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.353.788	(7.150)	1.346.638
Totale rimanenze	1.353.788	(7.150)	1.346.638

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, ammontano a 43.495.954 €.

Di cui € 41.629.602 esigibili entro i 12 mesi ed € 1.866.352 esigibili oltre i 12 mesi. Gli stessi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo pari ad € 35.063.956 ottenuto rettificando il valore nominale di € 43.495.953 con i relativi Fondi svalutazione crediti iscritti in bilancio pari ad € 8.431.998 di cui Fondo svalutazione crediti entro i 12 mesi € 1.831.573 e Fondo svalutazione oltre 12 mesi "GAIA in A. S. " € 6.600.425 . Si rappresenta che il valore netto dei crediti entro 12 mesi è pari ad € 18.161.389 per quanto fatturato ai clienti ed € 25.300.983 per somme da fatturare per conguagli e rivalutazione tariffa al netto degli acconti e delle n.c. da emettere. Il valore dei crediti oltre 12 mesi è pari ad € 8.466.777 ed è sostanzialmente rappresentato da: - crediti verso i Comuni per € 1.866.352 per la rivalutazione ISTAT della tariffa definitiva della discarica di Roccasecca per il periodo 2007-2012 e Consorzio GAIA in A.S. interamente coperto dal fondo sval. crediti per € 6.600.425 e dalla rivalutazione ISTAT della tariffa definitiva discarica di Roccasecca nel periodo 2007- 2012 da fatturare ai Comuni per complessivi € 2.315.916 di cui 449.565 esigibili entro 12 mesi ed € 1.866.352 oltre i 12 mesi. Tali importi erano

stati rateizzati con fatture mensili per le quantità conferite da ogni singolo comune per un importo unitario pari al 10% della tariffa. La Regione Lazio con diverse determinazioni è intervenuta, su istanza della SAF alla modifica della tariffa di accesso all'impianto di Colfelice. In particolare: - determina n. G13319 del 03.11.2015 ha riconosciuto i maggiori costi di smaltimento sostenuti dalla SAF per il periodo dal 25.07.2007 al 21.04.2012; - Determina n. G05552 del 27.04.2018 per la nuova tariffa di accesso all'impianto di Colfelice dal 01.01.2015 rivalutata per ciascun annuità; - Determina n. G 15996 del 07.12.2018 con cui ha riconosciuto a SAF i maggiori costi per trasporto e smaltimento in discarica fuori ATO per €/ton 11; Determina n. G02483 del 24.02.2023 con cui ha riconosciuto a SAF una nuova tariffa di accesso all'impianto di Colfelice dal 01.01.2020; Decreto Giunta Regione Lazio n. 448/2022 che in aggiunta al benefit previsto dal Decreto commissariale n. 15/2005 allegato A punto 9.6.3.2 pari al 15% della tariffa un ulteriore incremento del 5% per lo smaltimento dei rifiuti fuori ATO. In particolare i riportati provvedimenti amministrativi hanno determinato i sottoelencati conguagli: - 2012 per rivalutazione ISTAT tariffa discarica Roccasecca per complessivi € 2.315.916 di cui € 449.565 esigibili entro 12 mesi ed € 1.866.352 esigibile oltre i 12 mesi; - anno 2016 per conguaglio tariffa 1.974.981; anno 2019 per maggiori costi sostenuti per lo smaltimento in discarica € 315.786; Anno 2020 quale residuo conguaglio tariffa € 73.890; Anno 2021 - € 1.831.755 per conguaglio tariffa 2021; Anno 2022 € 6.334.409 per conguaglio tariffa 2022; Anno 2023 € 4.164.517 per conguaglio tariffa 2023; Anno 2024 per conguaglio tariffa 2024; Anni 2022 e 2023 € 1.237.469 per conguaglio benefit; Anno 2024 € 814.864 per conguaglio benefit; Anni 2022-2023 e 2024 € 1.404.359 per interessi di mora da fatturare.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti. Al 31/12/2024 il Fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad € 1.831.573 ed è così composto: € 188.620 (Tassato) per il credito vantato nei confronti del Comune di Pignataro Interamna; € 230.229 (tassato) per il credito vantato nei confronti dell'Unione Antica Terra, € 538.605 tassato per residuo interessi di mora fatturati e non riscossi € 853.933 per i crediti fatturati ai Clienti. € 7.449 il 0.5% per il comune di Pico in dissesto; € 12.738 il 0.5% per il comune di Pignataro in dissesto; Il credito verso il Consorzio gaia S.p.A. in A.S. di € 6.600.425 risulta essere interamente coperto dal relativo Fondo svalutazione crediti e si rappresenta che lo stesso è stato ammesso al passivo quale credito chirografario dal Tribunale di Velletri e da notizie attinte presso la struttura dell'Amministrazione Straordinaria non sono previste somme da ripartire per i crediti chirografari.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio sono valutati al valore nominale per complessivi € 4.754.259 e afferiscono a: - Crediti entro i 12 mesi per € 2.748.633 di cui: - € 566.468 per finanziamento da ricevere CCDDPP per la discarica di Pontecorvo; - per somme da ricevere per finanziamento ammodernamento impianto IV° Stralcio Funzionale € 1.987.346; - verso INAIL per rimborsi da ricevere € 1.872; - Acconti a fornitori € 9.022; - INAIL per dipendenti € 4.196;- Crediti verso dipendenti per anticipazioni € 4.642; - Somme da ricevere per rimborsi € 107.845;- INPS per Fondo residuale € 11.611;- Imp. Sost. Rival. TFR Tesoreria 46.555;- Acc. Imp. Sost. TFR Azienda € 9.077. -Crediti oltre i 12 mesi € 2.005.626 è relativo al Fondo TFR dei dipendenti versato alla Tesoreria INPS e rappresenta il credito che gli stessi vantano nei confronti dell'INPS per il TFR maturato alla data del 31.12.2024.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.197.170	9.298.784	43.495.954	41.629.602	1.866.352
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	22.019	-	22.019	22.019	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	71.668	11.314	82.982	82.982	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	712.262	-	712.262		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.784.821	(30.562)	4.754.259	2.748.633	2.005.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.787.940	9.279.536	49.067.476	44.483.236	3.871.978

La voce crediti verso clienti oltre l'esercizio per € 1.866.352 rappresenta la somma che SAF fatturerà ai Comuni per gli arretrati dei costi di discarica che sono stati anticipati da SAF e rimborsati allo stesso gestore della discarica si rinvia al paragrafo precedente Crediti Commerciali. La Voce crediti verso altri oltre l'esercizio per € 2.005.626 rappresenta il credito nei confronti del Fondo Tesoreria INPS per le somme versate per il TFR dipendenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese, si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono all'area geografica ITALIA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 30.770 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 30.708 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 62 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.718.760	(1.688.052)	30.708
Denaro e altri valori in cassa	180	(118)	62
Totale disponibilità liquide	1.718.940	(1.688.170)	30.770

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi per € 75.199 derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Tale posta si compone di premi assicurativi - Bolli autocarri e altri ratei/risconti per interessi passivi .

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	75.199	75.199
Totale ratei e risconti attivi	75.199	75.199

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	6.332
Altri	68.867
TOTALE	75.199

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 965.520 € è così composto :

Numero azioni 120.690 del valore nominale di € 8,00 cad. In data 18 luglio 2019 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale con l'utilizzo di parte delle riserve straordinarie per € 844.830 come risulta indicato nel verbale dell'Assemblea dei soci redatto dal Notaio Dott. Giovanni Piacitelli del 18 luglio 2019 Rep. n. 74336.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Si rappresenta che la riserva straordinaria per € 3.482.588 di cui alla tabella sottostante, è comprensiva di € 616.304 riferita alla riserva indisponibile ex lege 126/2020, costituita nell'esercizio 2020 - 2023 a seguito della sospensione degli ammortamenti, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria. Nell'esercizio con l'addebito dedli accantonamenti ai fondi di ammortamento in precedenza sospesi è stata azzerata la riserva indisponibile e passata a riserva straordinaria.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	965.520	-	-		965.520
Riserva legale	45.326	-	-		45.326
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.552.480	69.894	-		3.482.586
Varie altre riserve	(3)	-	5		2
Totale altre riserve	3.552.477	69.894	5		3.482.588
Utili (perdite) portati a nuovo	(753.719)	-	753.719		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(69.894)	-	69.894	185.882	185.882
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.739.710	69.894	823.618	185.882	4.679.316

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	965.520	-	-
Riserva legale	45.326	-	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.482.586	69.894	753.719
Varie altre riserve	2	-	-
Totale altre riserve	3.482.588	69.894	753.719
Totale	4.493.434	69.894	753.719

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	965.520		965.520		
Riserva legale	45.326		45.326		
Riserva straordinaria	3.482.586		3.482.586		
Varie altre riserve	2		2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/c) Fondo rischi su crediti € 1.831.573 di cui € 975.641 tassati;

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte € 750.266 di cui Fondo imposte differite € 744.016 e Imposta sost. TFR € 6.249

7/g) Fondo imposte differite per € 744.016.

7/h) Altri fondi. Controversie legali per € 75.000 accantonate nel 2020 riprese a tassazione;

7/i) Altri fondi. Nell'esercizio sono stati accantonati ulteriori € 828.935 per la chiusura della vertenza MAD srl. Con tale accantonamento il fondo controversie legali al 31/12/2024 ammonta complessivamente ad € 903.935.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	768.212	75.000	843.212
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	828.935	828.935
Utilizzo nell'esercizio	17.946	-	17.946
Totale variazioni	(17.946)	828.935	810.989
Valore di fine esercizio	750.266	903.935	1.654.201

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 418.971 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Gli importi accantonati ed utilizzati comprendono anche la quota della Tesoreria INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	465.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	(1)
Utilizzo nell'esercizio	46.116
Totale variazioni	(46.117)
Valore di fine esercizio	418.971

Debiti

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi e delle nc. da ricevere.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate. Per quanto riguarda i debiti possiamo così suddividerli:

Fornitori per € 16.539.594

Fatt. da ricevere per € 3.441.332;

Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo per € 374.009;

Debiti verso dipendenti per € 375.127 di cui 205.952 per ratei passivi costo personale per ferie, 14[^] ed oneri sociali;

Debiti INPS € 206.288;

Debiti v/ist.prev.za fondo tesoreria inps per TFR dipendenti per € 2.005.626;

Cauzioni da Clienti per € 2.500.000;

Debiti verso Regione Lazio per € 789.687 di cui € 631.750 entro i 12 mesi e € 157.937 oltre i 12 mesi;

Debiti diversi per € 72.172

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni. La società non ha debiti con scadenza oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.786.687	(1.041.768)	10.744.919	6.438.500	4.306.419
Debiti verso fornitori	13.979.714	5.690.942	19.670.656	19.670.656	-
Debiti tributari	149.138	224.871	374.009	374.009	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.277.610	(71.744)	2.205.866	200.240	2.005.626
Altri debiti	14.164.543	36.946	14.201.489	14.043.552	157.937
Totale debiti	42.357.692	4.839.247	47.196.939	40.726.957	6.469.982

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	10.744.919	-	10.744.919
Debiti verso fornitori	19.670.656	-	19.670.656
Debiti tributari	-	374.009	374.009
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	2.205.866	2.205.866
Altri debiti	-	14.201.489	14.201.489
Debiti	30.415.575	16.781.364	47.196.939

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi per complessivi € 1.599.055 sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.744.919	10.744.919
Debiti verso fornitori	19.670.656	19.670.656
Debiti tributari	374.009	374.009
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.205.866	2.205.866
Altri debiti	14.201.489	14.201.489
Totale debiti	47.196.939	47.196.939

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. I ratei passivi ammontano a € 709.738 afferiscono allo smaltimento dei rifiuti giacenti nell'impianto alla data del 31/12/2024 giusta comunicazione interna prot. n. 73 del 31/12/2024 del Direttore Tecnico dell'impianto e sono esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo di € 503.786 è relativo a: - Interessi passivi su mutui chirografari per € 2.614; € 141.121 per il trasporto e valorizzazione del CDR/CSS cod EER 19.12.10; € 359.961 per lo smaltimento del cod. E.E.R 19.12.12 e E.E.R. 19.05.01. Inoltre, si evidenzia che i ratei passivi relativi al Personale per ferie, 14^a ed oneri sociali ammontano ad € 205.952. I risconti passivi ammontano complessivamente ad € 8.278.513 e si sono non sono ridotti di € 472.176 pari alla quota di ammortamento 2024 dei beni finanziati. I risconti verranno gradatamente riassorbiti con la copertura dei costi di ammortamento dei beni finanziati. In particolare: - Valore residuo dei fabbricati da perizia per € 1.333.503 e di quelli finanziati con APQ8 che hanno un valore residuo di € 484.233; - il valore dei Terreni acquistati con finanziamento regionale con un valore residuo di € 550.894; Ammodernamento impianto IV° stralcio per € 3.224.063 per lavori non ancora effettuati e per € 2.775.937 quale importo residuo del valore al netto degli ammortamenti.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.127	693.611	709.738
Risconti passivi	8.750.689	(472.176)	8.278.513
Totale ratei e risconti passivi	8.766.816	221.435	8.988.251

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi su finanziamenti ammodernamento impianto	8.278.513
TOTALE	8.278.513

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	2.614
Personale per ferie- quattordicasima-oneri sociali	205.952
Altri ratei passivi per recupero trasporto e smaltimento materiali in rimanenza	501.172
TOTALE	709.738

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SMALTIMENTO RIFIUTI E.E.R. 20.03.01	33.091.255
Totale	30.881.322

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative. L'ammontare dei ricavi complessivo è pari ad € 33.091.255 di cui € 30.881.322 per ricavi delle prestazioni ed € 2.209.933 per altri ricavi indicati in A 5) Altri ricavi e proventi

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	33.091.255
Totale	30.881.322

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" per € 2.209.933 nella tabella che segue: - € 472.177 per proventi da finanziamento amm. Impianto; - € 44.237 per rimborsi accise e oneri finanziari; - € 2.700 per risarcimenti assicurativi; - € 19.753,12 per rimborso spese legali, - € 549 per rimborsi Assicurazioni da CDA; - € 1.661.697 per sopravvenienze attive determinate dai conguagli tariffari degli anni precedenti; - Contributi in conto esercizio € 8.820 per contributi per la formazione dei lavoratori.

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	8.820	181.128
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	539.416	2.212.848
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	1.661.697	159.525
TOTALE	2.209.933	2.553.501

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Perdite su crediti	0	35.812

IMU	45.796	45.796
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	626	0
Omaggi e spese di rappresentanza	18.705	23.732
Oneri e spese varie	76.184	83.009
Altri costi diversi	827.314	82.420
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	965	-1.942.187
TOTALE	969.590	-1.671.418

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 797.454 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	745.288
Altri	52.166
Totale	797.454

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	413.991
Interessi passivi verso fornitori	52.166
Altri interessi passivi	318.779
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	12.517
TOTALE	797.453

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri Ricavi" in cui sono indicati anche gli elementi straordinari di Ricavo rilevati nel 2024.

Le principali voci di sopravvenienze attive si riferiscono:

Sopravvenienze attive € 159.525

SOPRAVV.ATTIVA TARIFFA ANNI PRECEDENTI € 1.790.144

SOPRAVV.ATTIVE ECOTASSA ANNI PRECEDENTI € 75.086

SOPR.ATT.QT NON FATTURATE € 102.464

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le aliquote IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso. - Personale dipendente totale n. 101 unità (Quadri n. 4 di cui donne n. 1, Impiegati n. 25 di cui donne n. 7, Operai n. 72). - Dipendenti con contratto a tempo indeterminato n. 97; - Dipendenti con contratto a tempo determinato n. 3; - Dipendenti con contratto a tempo parziale n. 1.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	22
Operai	66
Totale Dipendenti	91

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	204.799	65.262

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

I corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale e al revisore unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

I corrispettivi spettanti al fiscalista per il 2024 ammontano ad Euro

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.358
Altri servizi di verifica svolti	34.174
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	53.532

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci: Fideiussione rilasciata dalla SAF tramite la COFACE assicurazioni alla Regione Lazio per l'autorizzazione all'attività per € 6.020.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" pag. 9 della presente Nota Integrativa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

L'Organo amministrativo propone la seguente copertura della perdita:

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano tutte definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Colfelice lì 30 giugno 2024

L'organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Fabio De Angelis

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto Dr. Mauro D'Ambroggi dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali, depositati presso la società.

Il professionista incaricato